

Ogliastra

DOVE IL CIELO È PIÙ LIMPIDO

*Supramonte e Mediterraneo si incontrano
regalando scenari unici di giorno, e stellate incredibili di notte,
in un grande osservatorio naturale*

DI LELLO CARAVANO - FOTOGRAFIE DI GIANMARIO MARRAS

Il centro agricolo di Jerzu, noto per la produzione vinicola del Cannonau, è un'ampia terrazza affacciata sul mare, posta sotto le cime dentellate dei tacchi di Porcu 'e Ludu e Triscu.



Marco Miodini / DagheroFoto

C'è un cielo, sopra l'Ogliastra, che brilla di galassie e ammassi stellari e che stupisce persino gli astronomi per la sua trasparenza e nitidezza. Non c'è inquinamento luminoso, né di altro tipo. A giudizio degli esperti, il cielo visto da qui è uno dei più limpidi d'Italia. Ecco perché migliaia di appassionati salgono sulla cima del **monte Armidda**, dove cresce abbondante il timo serpillino (*s'armidda*, appunto), per viaggiare tra gli astri scrutando lo spazio dall'**Osservatorio astronomico** sotto la guida dell'Associazione ogliastrina di astronomia. "Restano tutti sbalorditi, esperti e semplici appassionati, quando si trovano davanti a un cielo che mostra il doppio delle stelle delle altre località", dice Carlo Dessì, presidente dell'associazione, "ma la sorpresa è ancora maggiore nell'osservazione a occhio nudo nelle notti senza luna". Giunone, Saturno, la galassia di Andromeda sembrano non avere segreti da questa montagna-osservatorio che tocca i 1.150 metri. Con una particolarità: il telescopio è a controllo remoto, cioè può essere comandato grazie a un semplice computer da tutta Italia (visite il lunedì e venerdì dalle 21, cell. 349/15.33.468 - 328/56.04.152).

Forse è per l'aria così tersa, forse per la mano creativa della natura che da **Perda Liana** alle **rocce rosse di Arbatax** non si è risparmiata, ma certo i panorami oglia-

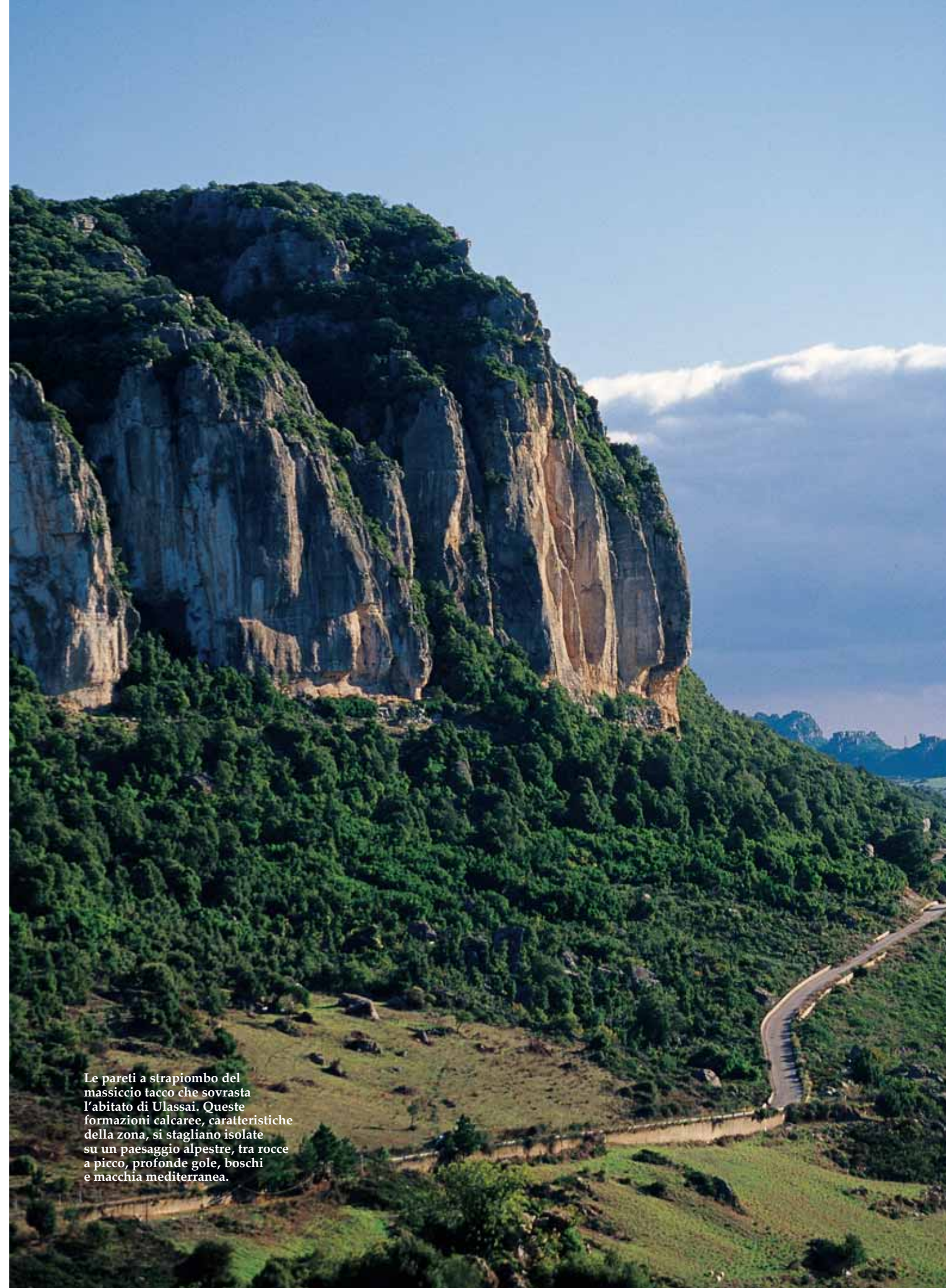
Sopra: le montagne arrivano a lambire il litorale nella fantastica insenatura sabbiosa di Cala Luna. Qui c'è solo l'imbarazzo della scelta: godersi l'acqua cristallina a nuoto o facendo escursioni in barca, oppure, se si è esperti climber, arrampicarsi sulla falesia calcarea.

strini hanno un inconfondibile marchio di qualità.

Dal mare, dalle splendide **calette di Baunei** o dalle lunghe e placide spiagge del litorale fra **Tortolì** e **Bari-sardo**, si abbraccia con lo sguardo il grande palcoscenico degli altipiani di calcare che si perdono nell'acqua cristallina. Visti dal mare, i rilievi della terra degli olivastri sembrano una gigantesca quinta di verde (lecci e ginepri dominano il paesaggio) e rocce, talvolta incombenti sui turisti che assaporano una giornata in solitudine sulle lingue di sabbia. È inconfondibile la sensazione che si prova nelle escursioni in barca lungo la costa tra **capo Bellavista** e **Cala Luna**, quando si sfiorano le alte pareti di **capo Monte Santo** o le guglie di **Pedra Longa** o di **punta Caroddi**, eden degli arrampicatori.

Il mare visto dalla montagna

Ancora meglio, per penetrare nel cuore dell'Ogliastra, è ammirare il mare dalla montagna. Si può toccare con mano l'unicità di una terra che si appresta a staccarsi da Nuoro e diventare provincia autonoma (23 paesi, appe-



Le pareti a strapiombo del massiccio tacco che sovrasta l'abitato di Ulassai. Queste formazioni calcaree, caratteristiche della zona, si stagliano isolate su un paesaggio alpestre, fra rocce a picco, profonde gole, boschi e macchia mediterranea.



Sopra: la strada tra Perdasdefogu e Ulassai, su cui vigilano i maestosi tacchi, è tra quelle più panoramiche dell'Isola.

na 60 mila residenti, una densità di 32 abitanti per chilometro quadrato). Gli scorci regalano emozioni senza fine: attraversano vallate e pianure fino a perdersi nel verde cristallino del mare. Qui la natura è superba e selvaggia. **Lanusei** è una terrazza naturale sul golfo di Arbatax: sulla costa si aprono le spiagge di Tortoli e Barisardo, i due poli turistici più importanti, con alberghi e ristoranti che offrono i prelibati e genuini piatti della tradizione ogliastrina.

Anche dall'**altopiano di Tecu** si domina il litorale lungo e sabbioso: è qui che i nuragici lavoravano la pietra di basalto scuro per ricavarne macine per il grano. Dallo stesso **monte Armidda** il colpo d'occhio è straordinario: i grandiosi torrioni di calcare ("tacchi") di **Jerzu, Osini e Gairo**, il **Supramonte di Baunei**, il **Gennargentu**, e dall'altra parte il mare fino a **Tertenia** con la sua originale spiaggia di ciottoli colorati e levigati dal mare, **Coccorocci**. Da non perdere la salita in auto sui

Alberghi per buongustai

Tra Tortoli e Barisardo, i due poli turistici più importanti dell'Ogliastra, gli alberghi stanno investendo molto su ristoranti con una gastronomia di ottimo livello, dove i piatti a base di pesce (zuppe, carpacci, bottarga...) convivono a fianco delle schiette produzioni di carne e primi di terra (dalla capra ai culurgionis, alle minestre con finocchietto e formaggio in salamoia). Ad Arbatax, frazione marinara di Tortoli, da segnalare La Bitta (0782/66.70.80), nella baia di Porto Frailis, 4 stelle, oasi benessere con talassoterapia, ristorante con vista sul mare. Punta con successo sulla gastronomia anche l'hotel Arbatar (0782/65.18.00), 4 stelle, vicino allo scalo marittimo di Arbatax, immerso nel verde. Indicato in particolare per famiglie e bambini, il Villaggio Saraceno (0782/66.73.18), sulla baia di San Gemiliano: 3 stelle, piscina, animazione, corsi di vela e surf, immersioni subacquee. Sempre ad Arbatax, il residence Verde Mare, appartamenti da 4-6-8 posti letto nella macchia mediter-

anea di San Gemiliano, a 400 metri dal mare (0782/66.43.66). L'hotel Victoria, nel centro di Tortoli (0782/62.34.57), 4 stelle completamente rinnovato, è uno dei primi alberghi ogliastrini (è nato 40 anni fa): piscina e ristorazione particolarmente curata. Si punta molto sulla ristorazione anche a Barisardo. L'hotel La Torre (0782/2.80.30), 4 stelle, sulla spiaggia della Torre, è una garanzia per i buongustai con la cucina di Gisella Tascadda. Riscoperta dei piatti tradizionali anche nell'ultimo nato tra gli alberghi ogliastrini (apertura in maggio), Silimbas (*sa silimba* è il carrubo), 4 stelle, a 400 metri dal mare, in bella posizione appartata sulla marina di Barisardo e la spiaggia della Torre, con due piscine (0782/7.01.00). Da segnalare un albergo di Girasole, il Birdèsu, 3 stelle, specializzato nella cucina ogliastrina dell'interno (0782/66.96.22). Nel cuore di Santa Maria Navarrese, l'hotel Santa Maria (0782615395), 3 stelle, è un punto di appoggio per gli amanti del trekking.

tornanti fino alla **Scala di San Giorgio**, imponente bastione di roccia che sovrasta Osini. Un breve percorso a piedi porta alla sommità del tacco, dove si apre un altro scenario, che abbraccia la **valle del Pardu** e, in lontananza, ancora il mare. È la terra del Cannonau, vino simbolo dell'enologia sarda. Sono soprattutto i vigneti coltivati negli spazi strappati alla montagna o nelle vallette riparate dal vento a caratterizzare il paesaggio. Jerzu è la capitale del rosso per eccellenza, con il "partenone" di **monte Corongiu**, baluardo di calcare dove fu scoperta una delle prime zecche nuragiche.

Tra queste valli e questi pascoli nascono le materie prime della gastronomia: carni, latte, formaggi, patate e spezie. Dalla tradizione dei pastori e delle nonne nascono i *culurgionis*, *sa coccoi prena* (piccola focaccia farcita con patate, cipolla, formaggio e menta fresca), *su civarxeddu prenu* (tipico di Seui), *su casu axedu* (letteralmente, formaggio acido), preparato aggiungendo al latte appena munto il quaglio del capretto.

Trekking e prodotti tipici

Poi, quanto a panorami, c'è il **trekking Selvaggio Blu**. Si percorrono le vecchie mulattiere e i sentieri dei caprari e dei carbonai, tra aquile, falchi e capre selvatiche e si può pernottare negli ovili di ginepro stagionato. Un itinerario originale, quello inventato da Giampiero Carta, baunese: "Si passa dalla montagna al mare tra fantastici panorami, di notte si fa tappa negli ovili da oltre 200 anni di proprietà della mia famiglia, Màrgine Isbidòzili e Dologàcoro, si scende al mare, si mangiano i nostri prodotti, *culurgionis*, quaglio, *casu axedu*, tutta roba di prima qualità...".

Indimenticabili gli scorci da **punta Giradili** verso Pedra Longa o dall'**arco di Lupiru** che domina **Cala Gonone**: roba da naufraghi nell'isola deserta (tel. 0782/61.07.78, www.miticoselvaggio.com). Grande osservatorio naturale, la terra degli olivastri. È qui che si incontrano cielo, mare e montagna. □